

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA LOMBARDO

FRA

REGIONE LOMBARDIA

E

SISTEMA CAMERALE LOMBARDO

Premesso che

- la Legge Costituzionale n. 3 del 2001, nel mutare profondamente i rapporti, le interazioni, le gerarchie e i contenuti ricompresi nel titolo V parte seconda della Costituzione, ha introdotto i principi costituzionali del decentramento e della sussidiarietà orizzontale;
- la legge 5 giugno 2003, n. 131 “Disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento della Repubblica alla legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3” all’art. 2, comma 2, lett. p) ed all’art. 7, comma 1, dispone, nell’ambito del trasferimento delle funzioni legislative dallo Stato alle Regioni e delle funzioni amministrative attraverso leggi statali e regionali, la previsione di una clausola di salvaguardia e di valorizzazione delle autonomie funzionali, anche ai fini dell’attribuzione di ulteriori funzioni nei settori della promozione dello sviluppo economico e della gestione dei servizi;
- le Camere di Commercio, quali soggetti rappresentativi degli interessi locali del sistema delle imprese, possono contribuire a declinare meglio la crescita socioeconomica del territorio ed operare efficacemente come volano di sviluppo;
- la Regione Lombardia con legge regionale n. 1/2000, in attuazione della Legge n. 59/97, ha individuato le funzioni trasferite o delegate agli enti locali ed alle autonomie funzionali, prevedendo in particolare all’art. 2 in materia di sviluppo economico ed attività produttive, la delega alle Camere di Commercio di specifiche funzioni, la possibilità di attivare rapporti di collaborazione con le stesse per l’attuazione di interventi di propria competenza ed altresì la possibilità per la Regione di avvalersi, per l’attuazione delle politiche di rilevanza strategica, degli strumenti di programmazione di cui alla legislazione vigente;
- le Camere di Commercio, a seguito della legge di riordino n. 580/1993 e dei provvedimenti normativi successivi, hanno acquisito lo status di autonomie funzionali in quanto enti autonomi che, a livello provinciale, svolgono funzioni di interesse generale per il

sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali;

- Il Programma Regionale di Sviluppo della VIII Legislatura ed il Documento di programmazione economico e finanziaria regionale 2006-2008, in attuazione dell'art. 118 della Costituzione, prevedono, tra gli obiettivi principali, l'attuazione della sussidiarietà e della semplificazione, della governance interistituzionale e del partenariato, al fine di favorire lo sviluppo economico e la competitività delle imprese lombarde attraverso:
 - il conferimento delle competenze regionali di natura gestionale ai vari livelli istituzionali ed ai soggetti che meglio sono in grado di supportare il sistema ottimizzando economicità ed efficienza;
 - l'aggiornamento, per quanto concerne le autonomie funzionali ed in particolare le Camere di Commercio, del quadro degli obiettivi condivisi e il potenziamento delle sedi di partenariato già attivate;
 - l'attuazione degli strumenti necessari allo sviluppo economico e alla competitività delle imprese, quali la semplificazione amministrativa e la sburocratizzazione, al fine di realizzare la liberalizzazione dell'attività d'impresa, azione già intrapresa con la legge regionale 1/2005;
- la legge n. 241/1990 e sue successive integrazioni e modificazioni, in particolare all'art. 15, prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Considerato che

- Appare indispensabile per il sistema lombardo operare efficacemente nella direzione indicata dall'obiettivo strategico dell'Unione Europea per il 2010 secondo la strategia di Lisbona;
- Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo condividono una visione complessa del ruolo che le Istituzioni sono chiamate a svolgere per agevolare lo sviluppo economico del territorio. Esse cioè ritengono di dover offrire le migliori condizioni per operare ai singoli soggetti economici e, nello stesso tempo, di dover tutelare le condizioni di attrattività e benessere del territorio stesso;
- le Camere di Commercio lombarde si pongono come naturale rete di riferimento istituzionale della Regione sul territorio in materia di sviluppo economico e attività produttive;

- le Camere di Commercio riconoscono il ruolo di programmazione dello sviluppo economico e territoriale proprio della Regione Lombardia, impegnandosi a definire le proprie linee di intervento per lo sviluppo locale in coerenza con gli orientamenti regionali;
- Regione Lombardia riconosce e si impegna a valorizzare il ruolo e il contributo delle Camere di Commercio quali istituzioni operanti in regime di autonomia funzionale, individuando le stesse quale interlocutore privilegiato per l'attuazione degli interventi a sostegno delle imprese e delegando loro lo svolgimento di quelle funzioni a favore dello sviluppo del sistema delle imprese che meglio possono essere attivate a livello locale;
- Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo, avendo progressivamente sperimentato estese e molteplici forme di collaborazione disciplinate da appositi accordi o convenzioni che ne regolamentano la gestione e che rimangono in vigore, intendono ulteriormente qualificare il livello dei rispettivi interventi, in particolare con l'attivazione di politiche condivise in aree innovative e strategiche per il rilancio della competitività del sistema lombardo;
- Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo si propongono di accrescere ed estendere il grado di condivisione delle politiche e delle azioni sviluppate dai rispettivi organi, per incrementare l'efficacia delle risorse disponibili anche attraverso il cofinanziamento di progetti e azioni per la crescita e lo sviluppo qualitativi del sistema delle imprese;
- Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo riconoscono, anche alla luce dei processi di riforma istituzionale in atto, l'opportunità di rafforzare, rinnovare e finalizzare la propria collaborazione, puntando ad accrescere ogni possibile sinergia fra le funzioni di governo e di indirizzo proprie della Regione e quelle proprie delle Camere di Commercio, con particolare riferimento alla tutela dell'interesse generale del sistema delle imprese, di promozione dello sviluppo dei sistemi economici locali e di regolazione del mercato, dotandosi, nell'interesse del sistema economico lombardo, di uno strumento di raccordo strategico e operativo, per rendere sistematica l'intersezione fra i rispettivi percorsi di programmazione e per realizzare una crescente convergenza su prioritari e condivisi obiettivi di sviluppo;
- la rete delle Camere di Commercio operanti sul territorio lombardo costituisce un punto di riferimento prioritario attraverso il quale si sviluppano, oltre ai servizi informativi, le azioni di carattere promozionale, di assistenza e di

accompagnamento che la Regione Lombardia indirizza al Sistema delle Imprese;

DATO QUANTO SOPRA, SI STIPULA IL SEGUENTE ACCORDO

Articolo 1

Le premesse e i considerato fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2

Oggetto

Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo, condividendo la necessità di massimizzare l'efficacia dei propri interventi a favore dello sviluppo competitivo del sistema economico lombardo, si pongono, con il presente accordo, l'obiettivo di costruire un quadro strategico-programmatico comune al fine di incrementare le sinergie nonché di realizzare una addizionalità delle risorse messe a disposizione dai rispettivi sistemi, per ottimizzare la capacità di intervento e l'attrazione di risorse esterne.

Sulla base di tale visione condivisa, Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo individuano come prioritari lo sviluppo della competitività delle imprese singole o associate, attraverso il supporto all'innovazione, all'internazionalizzazione e alla valorizzazione del capitale umano e mediante il potenziamento della competitività del sistema territoriale lombardo nel suo complesso, a partire dalla qualità ed efficienza ambientale e dall'ammodernamento dell'azione amministrativa interna alle Istituzioni medesime.

Articolo 3

Programma d'Azione

Il presente accordo si attua attraverso un Programma d'azione che viene definito dal Collegio di Indirizzo e Sorveglianza di cui al successivo articolo 6 e che costituisce il documento programmatico di riferimento per l'attuazione degli obiettivi previsti. Esso può essere modificato e/o integrato per concorde volontà dei soggetti sottoscrittori, con espressa approvazione da parte dello stesso Collegio di Indirizzo e Sorveglianza.

Il Programma di azione si articola in un quadro di interventi che si sviluppano coerentemente con gli assi individuati al successivo art. 4.

Il programma di azione e i relativi interventi potranno ricomprendere, in parte o in toto, anche le deleghe e le gestioni operative già oggetto di accordi in essere, qualora ciò sia ritenuto funzionale ad una più razionale gestione dei rapporti tra Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo, allo sviluppo di nuove sinergie e al sostegno delle strategie complessive.

Articolo 4

Assi di intervento

Gli interventi di cui al precedente art. 3 sono organizzati sulla base di cinque “Assi di intervento” di seguito descritti, che individuano le aree ritenute prioritarie per il conseguimento degli obiettivi del presente accordo.

Tali assi potranno essere integrati e/o rimodulati ed i relativi interventi, di cui all’art. 5, si attiveranno in ragione delle priorità che verranno segnalate dai soggetti sottoscrittori e delle risorse finanziarie che si renderanno annualmente disponibili.

ASSE 1 – INNOVAZIONE

In un’area a “sviluppo maturo” come quella lombarda, l’innovazione è uno degli elementi chiave per consentire alle imprese di sostenere la crescente competizione su scala globale. Il termine “innovazione”, in questo contesto, non si intende limitato all’innovazione tecnologica, ma si estende anche a elementi quali le competenze gestionali, la capacità di cambiamento organizzativo, lo sviluppo di tecniche manageriali avanzate e di eccellenze nell’innovazione imprenditoriale.

Si attiveranno pertanto strumenti che consentano alle imprese di:

- individuare e realizzare i processi di innovazione tecnologica, organizzativa e gestionale più adeguati alle loro esigenze;
- rafforzare le competenze e le capacità del proprio capitale umano nella gestione dei processi innovativi;
- utilizzare adeguati strumenti finanziari per la realizzazione dei progetti innovativi;
- allearsi e/o aggregarsi con altre imprese per dar vita ad economie di scala (cluster) ed interfacciarsi più facilmente con le fonti di innovazione.

Verrà prestata particolare attenzione a tematiche di interesse strategico quali:

- i dottorati di ricerca e lo scambio di ricercatori con realtà estere
- le attività di brevettazione universitaria, la tutela dei brevetti e la nascita di spin-off universitari

ASSE 2 – INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il mercato globale in cui un'impresa si trova oggi a competere ha assunto negli ultimi anni una complessità e una mutevolezza estrema che rende assai difficile acquisire o mantenere posizioni di mercato significative. Inoltre la competitività a livello globale si gioca sempre più, oltre che tra singole imprese, anche con riferimento ad aree territoriali.

Il sostegno all'internazionalizzazione costituisce pertanto un ambito d'azione estremamente ampio che spazia dal supporto all'impresa all'adozione di azioni di sistema. Per tali ragioni i programmi di intervento che si individuano in questo asse si articolano in tre gruppi:

- **Supporto alle singole imprese** in tutte le fasi del processo di apertura ad un mercato estero, con l'offerta di servizi di:
 - accompagnamento all'estero (informazioni mirate sui paesi in cui si intende operare, informazioni doganali, fiscali assistenza per fiere e missioni, ricerca partner)
 - informazione e orientamento sulle modalità e sulle procedure per accedere ai programmi di finanziamento comunitari o partecipare agli appalti internazionali;
 - formazione manageriale e tecnica volta ad accrescere all'interno dell'azienda le competenze sui mercati internazionali;
 - promozione di forme aggregate di imprese lombarde per la commercializzazione all'estero;
 - supporto alla realizzazione di organizzazioni produttive e/o commerciali stabili sui mercati esteri mediante investimenti diretti o joint venture di imprese lombarde, con il supporto di strumenti di quasi equity (prestiti subordinati, prestiti partecipativi, mezanine financing) per il consolidamento finanziario.
- **Valorizzazione delle azioni di sistema.**

Quest'area di intervento mira ad accrescere la strategicità e la valenza delle azioni volte a promuovere all'estero, nel suo insieme, il sistema lombardo, con l'obiettivo di far conoscere la Lombardia nel mondo, tramite l'immediata identificazione con alcune sue caratteristiche. Tale obiettivo comprende la promozione di comparti o funzioni specialistiche e di eccellenza (come il design, la moda, i sistemi fieristici, l'agroalimentare, le public utilities) o di sistemi territoriali (come i distretti)

- **Attrazione di risorse estere in Lombardia.**

Obiettivo di quest'area di intervento è mantenere inserita la Lombardia nel gruppo ristretto e altamente competitivo delle aree territoriali in grado di competere sullo scenario economico globale per attrarre da tutto il mondo investitori, nuove imprese, capitale umano, turisti.

ASSE 3 – PROMOZIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE

L'attrattività del sistema lombardo per gli investitori italiani e stranieri e per il sistema imprenditoriale non può prescindere da una costante e adeguata opera di valorizzazione del territorio. Ciò comporta la necessità di azioni volte a promuovere gli elementi di positività e ad attenuare gli elementi di criticità presenti, attraverso il sostegno ad azioni integrate miste pubblico-private di riqualificazione e di marketing territoriale, ed il supporto a realtà di eccellenza come il sistema fieristico, elemento fondamentale per la competitività dell'impresa lombarda e potenziale nucleo di integrazione e rafforzamento dei diversi sistemi economici del territorio (turismo, sistema delle culture, trasporti, ricettività ecc.).

Inoltre, un equilibrato processo di sviluppo del sistema lombardo non può prescindere dal tema della sostenibilità, particolarmente sentito ed urgente nel contesto territoriale che caratterizza la Regione Lombardia.

In particolare gli interventi si articolano su due linee principali:

- Sviluppo della capacità del sistema imprenditoriale di adottare processi improntati alle best practice ambientali e al rispetto della qualità dell'ambiente
- Azioni di sistema volte a migliorare la sostenibilità complessiva dei sistemi infrastrutturali e dei processi produttivi, a livello sia locale, sia globale, anche attraverso interventi che favoriscano l'applicazione dei principi sanciti a livello internazionale, quali il protocollo di Kyoto sui gas climalteranti.

ASSE 4 – MODERNIZZAZIONE ED EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Fanno parte di questo asse le misure che hanno lo scopo di favorire la competitività del sistema attraverso adeguati processi di modernizzazione dei rapporti tra Pubblica Amministrazione e imprese-utenti.

All'interno di tale asse appare prioritario attivare azioni congiunte per una significativa semplificazione delle procedure amministrative sia proprie delle due amministrazioni, sia facenti capo ad altre Amministrazioni Pubbliche locali. Particolare attenzione è posta a:

- messa a regime degli Sportelli Unici
- attuazione e rivisitazione del quadro normativo in tema di semplificazione amministrativa;
- estensione della telematizzazione e ricorso a procedure telematiche per la trasmissione di documenti.

A ciò si aggiunge la consapevolezza che Istituzioni moderne devono disporre di strumenti di conoscenza che consentano un monitoraggio costante dell'evoluzione del quadro economico, presupposto indispensabile per il governo e l'indirizzo del sistema produttivo. Allo stesso modo, la disseminazione delle conoscenze e delle informazioni acquisite fornisce preziosi elementi per l'aggiornamento continuo del sistema imprenditoriale lombardo. A tale scopo viene posta particolare attenzione a:

- razionalizzazione del sistema degli osservatori congiunturali e tematici;
- informazione in materia economico-statistica;
- pubblicazione e diffusione dei rapporti sulla competitività lombarda
- costruzione di sistemi informativi in grado di misurare gli effetti delle politiche messe in atto.

ASSE 5 – INTERVENTI PER ARTIGIANATO E MICRO-IMPRESA

Al fine di affrontare adeguatamente le peculiarità del sistema artigiano e della micro-impresa, verranno messe in atto azioni e interventi specificamente progettati e dimensionati per questo settore. Tali azioni potranno comprendere iniziative di natura trasversale rispetto ai quattro assi precedentemente definiti. L'attuazione di tali azioni potrà avvenire attraverso strumenti dedicati quali la "Convenzione tra Regione Lombardia e Unione Regionale delle Camere di Commercio della Lombardia per la promozione e lo sviluppo delle imprese artigiane".

Articolo 5

Interventi e quadro finanziario

Il valore complessivo in milioni di euro del presente Accordo per il primo triennio è indicato nella tabella seguente:

	2006	2007	2008	TOTALI
REGIONE LOMBARDIA	35,15	38,00	42,00	115,15
SISTEMA CAMERALE	26,15	29,00	32,00	87,15
ALTRI SOGGETTI	1,50	1,50	1,50	4,50
TOTALE	62,80	68,50	75,50	206,80

Le risorse relative alle annualità successive al 2006 saranno eventualmente rimodulate in funzione delle priorità definite dai documenti di programmazione dei sottoscrittori e sulla base delle risorse finanziarie disponibili nei rispettivi bilanci.

1. Con riferimento alle iniziative degli assi di intervento previsti dal presente accordo, di seguito sono indicati i costi specifici per l'annualità 2006:

ASSE DI INTERVENTO	2006
Innovazione	
<i>Regione Lombardia</i>	16,50
<i>Sistema camerale</i>	12,20
<i>Altri soggetti</i>	
Totale asse 1	28,70
Internazionalizzazione	
<i>Regione Lombardia</i>	9,40
<i>Sistema camerale</i>	5,10
<i>Altri soggetti</i>	1,50
Totale asse 2	16,00
Promozione del territorio e ambiente	
<i>Regione Lombardia</i>	4,40
<i>Sistema camerale</i>	4,20
<i>Altri soggetti</i>	
Totale asse 3	8,60
Modernizzazione ed efficienza dell'azione amministrativa	
<i>Regione Lombardia</i>	0,65
<i>Sistema camerale</i>	0,45
<i>Altri soggetti</i>	
Totale asse 4	1,10
Interventi per artigianato e micro-impresa	
<i>Regione Lombardia</i>	
<i>Sistema camerale</i>	4,2
<i>Altri soggetti</i>	4,2
Totale asse 5	8,4

Il quadro dettagliato degli interventi, e i relativi finanziamenti sono riportati nell'allegato A.

Le risorse finanziarie conferite dai due sistemi e da eventuali altri partner potranno confluire, secondo modalità di volta in volta concordate, in un apposito fondo.

La Regione Lombardia in accordo con il Sistema Camerale Lombardo si riserva la possibilità di individuare modalità di finanziamento mirate ad accrescere il valore delle risorse disponibili attraverso l'impiego di strumenti di finanza innovativi, anche ricorrendo al supporto tecnico esterno, secondo gli indirizzi ed in coerenza con i regimi d'aiuto. A tale scopo Regione Lombardia si potrà avvalere, in particolare, del supporto della propria finanziaria Finlombarda s.p.a.

Articolo 6

Collegio di Indirizzo e Sorveglianza

Al fine di assicurare il perseguimento degli obiettivi di cui al presente accordo, è istituito un Collegio di Indirizzo e Sorveglianza (d'ora innanzi semplicemente Collegio), composto dal Presidente della Giunta Regionale o da persona da lui delegata, che lo presiede e lo convoca, da 12 rappresentanti di Regione Lombardia e da 12 rappresentanti del Sistema Camerale lombardo.

Il Collegio definisce e approva il Programma d'azione di cui all'art. 3 ed esercita le seguenti funzioni:

- definisce annualmente il quadro degli interventi
- governa il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti, sulla base delle relazioni semestrali predisposte dalla Segreteria Tecnica di cui al successivo art. 8;
- verifica il rispetto degli impegni assunti dai soggetti sottoscrittori ponendo in essere le iniziative idonee a garantire la completa realizzazione degli interventi previsti;
- approva eventuali modificazioni e/o integrazioni all'accordo nonché i nuovi interventi;
- approva le proposte di adesione da parte di altri soggetti pubblici e privati;
- procede, sulla base di apposita istruttoria e relazione predisposte dalla Segreteria Tecnica, al monitoraggio dei risultati raggiunti dagli interventi sviluppati in base al programma d'azione e pertanto alla valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle politiche realizzate;
- dirime eventuali controversie in ordine all'interpretazione e all'applicazione delle disposizioni contenute nel presente accordo.

Per l'esercizio delle proprie funzioni il Collegio si avvale della Segreteria Tecnica.

Il Collegio si riunisce di norma ogni semestre per valutare lo stato di attuazione dell'accordo nonché ogni volta che le parti lo ritengano utile o necessario.

Articolo 7

Comitati Attuativi

Allo scopo di rispondere in modo adeguato alla complessità degli interventi previsti, il Collegio di Indirizzo e Sorveglianza si articola in cinque Comitati Attuativi, uno in corrispondenza di ciascuno degli assi di intervento. I Comitati Attuativi sono composti da un numero paritetico di rappresentanti di Regione Lombardia e Sistema Camerale e sono presieduti da un Assessore o da un delegato del Presidente della Regione Lombardia. I Comitati Attuativi possono comprendere membri esterni al Collegio. Essi si radunano secondo modalità e programmi definiti dal Collegio, al quale riferiscono.

Articolo 8

Segreteria Tecnica

Il supporto tecnico all'attività di indirizzo e sorveglianza del Collegio è garantito da una Segreteria Tecnica composta da 12 rappresentanti di Regione Lombardia e da 12 rappresentanti del Sistema Camerale lombardo.

La segreteria tecnica è coordinata congiuntamente da un rappresentante del Sistema Camerale e da un rappresentante della Regione Lombardia.

La segreteria tecnica svolge i seguenti compiti:

- monitora lo stato di attuazione degli interventi predisponendo, sulla base dei rapporti forniti da ciascun responsabile d'intervento, le relazioni periodiche sull'andamento complessivo dell'accordo;
- propone al Collegio eventuali modificazioni e/o integrazioni all'accordo;
- predispone per il Collegio gli elementi istruttori e le relazioni che consentono il monitoraggio della ricaduta, in termini di efficacia ed efficienza, delle azioni sviluppate;
- valuta, sotto il profilo tecnico, le proposte di nuovi interventi.

Le attività della Segreteria tecnica si articolano in funzione dei diversi assi di intervento e delle esigenze di supporto ai Comitati Attuativi di cui al precedente art. 7. Tale articolazione si realizza attraverso gruppi di lavoro, ciascuno dei quali è presieduto da un rappresentante tecnico individuato dalla Segreteria. A tali gruppi di lavoro possono essere

ammessi membri esterni in funzione delle necessità specifiche dei diversi assi di intervento. I gruppi di lavoro riferiscono alla Segreteria Tecnica.

Articolo 9

Soggetto responsabile

La responsabilità della realizzazione degli interventi è in capo ai soggetti sottoscrittori, singolarmente o congiuntamente, o ad altri soggetti che comunque contribuiscano alla dotazione finanziaria degli interventi stessi.

Il Collegio individua il soggetto responsabile di ciascun intervento, che assicura la piena realizzazione dell'intervento nel rispetto delle previsioni temporali, delle fasi, delle modalità e nei limiti delle risorse finanziarie assegnate.

Articolo 10

Soggetto attuatore

L'attuazione degli interventi potrà essere gestita direttamente dal soggetto responsabile o affidata a soggetti collegati, quali Enti, società di scopo o società controllate o a ulteriori soggetti sottoscrittori del presente accordo, nel rispetto dei vincoli di legge in materia di diritto societario e delle normative nazionali ed europee sulla concorrenza. L'attuazione degli interventi potrà altresì essere demandata ad altri soggetti non ricompresi tra quelli sopra indicati: in questo caso essi dovranno essere selezionati attraverso procedure di pubblica evidenza o altre procedure compatibili con le normative nazionali e comunitarie.

Articolo 11

Impegni dei soggetti sottoscrittori

I soggetti sottoscrittori si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza, a :

- a) rispettare le condizioni concordate ed indicate nel presente accordo;
- b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
- c) procedere periodicamente alla verifica dell'avanzamento degli interventi e, se necessario, a proporre gli eventuali aggiornamenti al Collegio;

- d) attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- e) rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi.

Articolo 12

Inadempimento e revoca

La mancata attuazione, verifica e monitoraggio degli interventi per fatto imputabile al soggetto attuatore costituisce fattispecie di inadempimento.

Nell'ipotesi accertata di cui al comma precedente, il presidente del Collegio invita il soggetto attuatore al quale il fatto è imputabile ad adempiere entro un termine prefissato.

In caso di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle indicazioni del presidente del Collegio, il Collegio medesimo assume le determinazioni conseguenti, anche annullando l'intervento.

Articolo 13

Adesione di nuovi soggetti

Previa approvazione del Collegio, altri soggetti pubblici e privati possono aderire al presente accordo a condizione che ne condividano le finalità e che la loro partecipazione contribuisca ad un migliore o più efficace conseguimento degli obiettivi perseguiti e che contribuiscano finanziariamente alla realizzazione degli stessi.

Articolo 14

Disposizioni finali

Il presente accordo è vincolante per le parti che lo sottoscrivono.

Il presente accordo rimane in vigore sino alla completa realizzazione degli interventi in esso previsti e, comunque, fino al 2010.

Entro il 31 luglio del 2008 il Collegio di Indirizzo e Sorveglianza procede ad una verifica di medio periodo al fine di verificare lo stato di realizzazione e l'attualità stessa degli obiettivi perseguiti, provvedendo, eventualmente, ad un loro aggiornamento e/o integrazione ed estendendo al 2010 il quadro degli interventi previsti all'art. 5.

Milano, ...

Per la Regione Lombardia

Per Unioncamere Lombardia

Per le Camere di Commercio

	Descrizione	Risorse e annualità (M€)			Modalità di realizzazione	Tempi	Note	
			2006	2007				2008
1.1	Promozione delle attività per lo sviluppo delle imprese e la realizzazione dei processi di innovazione tecnologica, organizzativa e gestionale, inclusi interventi per la microimpresa	RL	2,00	0,00	0,00	Bando	Bando annuale o azione a sportello	Azione a livello territoriale su Italia, UE e estero
		Sistema camerale	2,00					
		Altri soggetti						
		Totale	4,00	0,00	0,00			
1.2	Promozione del licensing nazionale e internazionale a sostegno dell'attività di brevettazione e per la protezione e tutela dei brevetti realizzati	RL	2,00	0,00	0,00	Bandi	Bandi annuali	Azioni a livello territoriale su Italia, UE ed estero
		Sistema camerale	2,00					
		Altri soggetti						
		Totale	4,00	0,00	0,00			
1.3	Dottorati di ricerca presso imprese e azioni di sistema in attività particolarmente interessanti per la promozione all'estero e avvio di scambi di ricercatori anche attraverso idonee iniziative di accoglienza	RL	2,00	0,00	0,00	Bando e/o accordo e/o fondo finalizzato	Bandi annuali	Coinvolgimento sistema imprenditoriale e accademico
		Sistema camerale	2,00					
		Altri soggetti						
		Totale	4,00	0,00	0,00			
1.4	Azioni a sostegno della competitività con politiche metadistrettuali per processi sviluppati tramite aggregazione di impresa e tutela dei sistemi di produzione	RL	6,50	0,00	0,00	Bandi	Bandi annuali	Bandi mirati entro le filiere metadistrettuali
		Sistema camerale	3,50					
		Altri soggetti						
		Totale	10,00	0,00	0,00			
1.5	Nascita e consolidamento imprese di servizi all'innovazione	RL	1,00	0,00	0,00	Bandi	Bandi annuali	
		Sistema camerale	1,00					
		Altri soggetti						
		Totale	2,00	0,00	0,00			
1.6	Interventi di finanza innovativa a sostegno dell'avvio di nuove imprese innovative	RL	2,50	0,00	0,00	Fondo di rotazione	Azione a sportello	
		Sistema camerale	1,20					
		Altri soggetti						
		Totale	3,70	0,00	0,00			
1.7	Promozione di accordi per attivare una politica di rapporti internazionali efficace	RL	0,50	0,00	0,00	Accordi congiunti RL - Camere	Accordi annuali	Coinvolgimento sistema imprenditoriale e accademico, centri ricerca e mondo finanziario. Azione su Italia, UE ed estero
		Sistema camerale	0,50					
		Altri soggetti						
		Totale	1,00	0,00	0,00			
	Totale Asse 1 Regione Lombardia		16,50	0,00	0,00			
	Totale Asse 1 Sistema camerale		12,20	0,00	0,00			
	Totale Asse 1 Altri soggetti		0,00	0,00	0,00			
	TOTALE ASSE 1		28,70	0,00	0,00			

Asse 2 – Internazionalizzazione

	Descrizione	Risorse e annualità (M€)			Modalità di realizzazione	Tempi	Note	
			2006	2007				2008
2.1	Rete estera – Lombardia Point e Rappresentanza Istituzionale	RL	0,50	0,00	0,00	Progetti congiunti	Progetti annuali	Allargamento a sistema finanziario
		Sistema camerale	0,50					
		Altri soggetti						
		Totale	1,00	0,00	0,00			
2.2	Sviluppo di iniziative di diplomazia economica regionale	RL	0,50	0,00	0,00	Progetti congiunti	Progetti annuali	
		Sistema camerale	0,20					
		Altri soggetti						
		Totale	0,70	0,00	0,00			
2.3	Programmi Paese	RL	2,40	0,00	0,00	Progetti congiunti	Progetti annuali	Comprende le azioni previste nell'ambito dell'ADP RL/MAP/ICE
		Sistema camerale	0,70					
		Altri soggetti	1,50					
		Totale	4,60	0,00	0,00			
2.4	Progetti focalizzati su ambiti strategici individuati dal Tavolo regionale per l'internazionalizzazione, inclusa formazione per export manager, in particolare per le PMI	RL	1,70	0,00	0,00	Programma congiunto		
		Sistema camerale	1,70					
		Altri soggetti						
		Totale	3,40	0,00	0,00			
2.5	Attrazione di buyers esteri e sviluppo di relazioni B2B in Italia	RL	1,00	0,00	0,00	Programma congiunto		
		Sistema camerale	1,00					
		Altri soggetti						
		Totale	2,00	0,00	0,00			
2.6	Azioni di sistema per lo sviluppo e la partecipazione ad attività fieristiche e convegnistiche di rilievo internazionale	RL	3,30	0,00	0,00	Bandi e/o accordi	Azioni a sportello	
		Sistema camerale	1,00					
		Altri soggetti						
		Totale	4,30	0,00	0,00			
	Totale Asse 2 Regione Lombardia		9,40	0,00	0,00			
	Totale Asse 2 Sistema camerale		5,10	0,00	0,00			
	Totale Asse 2 Altri soggetti		1,50	0,00	0,00			
	TOTALE ASSE 2		16,00	0,00	0,00			

Asse 3 – Promozione del territorio e ambiente

	Descrizione	Risorse e annualità (M€)			Modalità di realizzazione	Tempi	Note
			2006	2007			
3.1	Efficienza e innovazione energetica nelle imprese	RL	1,00	0,00	0,00	Bandi	Bandi annuali
		Sistema camerale	0,80				
		Altri soggetti					
		Totale	1,80	0,00	0,00		
3.2	Azioni di promozione e informazione sulle certificazioni ambientali delle imprese	RL	0,20	0,00	0,00	Progetto congiunto	
		Sistema camerale	0,20				
		Altri soggetti					
		Totale	0,40	0,00	0,00		
3.3	Emission Trading (CDM, meccanismi flessibili)	RL	0,20	0,00	0,00	Sportello per le imprese	
		Sistema camerale	0,20				
		Altri soggetti					
		Totale	0,40	0,00	0,00		
3.4	Piani Integrati per la Competitività di Sistema, con particolare riferimento alla riqualificazione territoriale per lo sviluppo del commercio	RL	2,00	0,00	0,00	Convenzioni attuative integrate RL/Sistema camerale/EELL	
		Sistema camerale	2,00				
		Altri soggetti					
		Totale	4,00	0,00	0,00		
3.5	Azioni di marketing territoriale	RL	0,50	0,00	0,00	Programma congiunto	Progetti annuali
		Sistema camerale	0,70				
		Altri soggetti					
		Totale	1,20	0,00	0,00		
3.6	Supporto allo sviluppo del sistema fieristico	RL	0,50	0,00	0,00	Progetto congiunto	
		Sistema camerale	0,30				
		Altri soggetti					
		Totale	0,80	0,00	0,00		
	Totale Asse 3 Regione Lombardia		4,40	0,00	0,00		
	Totale Asse 3 Sistema camerale		4,20	0,00	0,00		
	Totale Asse 3 Altri soggetti		0,00	0,00	0,00		
	TOTALE ASSE 3		8,60	0,00	0,00		

Asse 4 – Modernizzazione ed efficienza dell'azione amministrativa

	Descrizione	Risorse e annualità (M€)			Modalità di realizzazione	Tempi	Note
			2006	2007			
4.1	Condivisione delle rispettive banche dati certificate, coordinamento dei processi di gestione dei bandi cogestiti e loro completa informatizzazione via web	RL	0,20	0,00	0,00	Progetto congiunto	Progetto biennale con obiettivi operativi annuali
		Sistema camerale	0,10				
		Altri soggetti					
		Totale	0,30	0,00	0,00		
4.2	Sistema informativo imprese: organizzazione e sperimentazione di un sistema comune e coordinato di relazione con le imprese, esclusivamente tramite procedure informatizzate, interattive e disponibili via web	RL	0,20	0,00	0,00	Progetto congiunto	Progetto biennale con obiettivi operativi annuali
		Sistema camerale	0,10				
		Altri soggetti					
		Totale	0,30	0,00	0,00		
4.3	Progetto integrazione CRS con firma digitale del sistema camerale	RL	0,25	0,00	0,00	Progetto congiunto	
		Sistema camerale	0,25				
		Altri soggetti					
		Totale	0,50	0,00	0,00		
	Totale Asse 4 Regione Lombardia		0,65	0,00	0,00		
	Totale Asse 4 Sistema camerale		0,45	0,00	0,00		
	Totale Asse 4 Altri soggetti		0,00	0,00	0,00		
	TOTALE ASSE 4		1,10	0,00	0,00		

Asse 5 – Interventi per artigianato e micro-impresa

	Descrizione	Risorse e annualità (M€)			Modalità di realizzazione	Tempi	Note
			2006	2007			
5.1	Convenzione tra Regione Lombardia e Unione Regionale delle Camere di Commercio della Lombardia per la promozione e lo sviluppo delle imprese artigiane	RL	4,20	0,00	0,00		
		Sistema camerale	4,20				
		Altri soggetti					
		Totale	8,40	0,00	0,00		
	Totale Asse 5 Regione Lombardia		4,20	0,00	0,00		
	Totale Asse 5 Sistema camerale		4,20	0,00	0,00		
	Totale Asse 5 Altri soggetti		0,00	0,00	0,00		
	TOTALE ASSE 5		8,40	0,00	0,00		